

# VENERDÌ 20 NOVEMBRE

XXXIII settimana del tempo ordinario - I settimana del salterio

## LA PREGHIERA

### Introduzione

O Dio vieni a salvarmi, Signore vieni presto in mio aiuto.  
Gloria al Padre al Figlio e allo Spirito Santo, a Dio che è che era e che viene, per i secoli dei secoli, amen. Alleluia.

### Inno (TUROLDO)

*Lodate tutti il mio Signore  
per l'unità*

*dell'intero creato:*

*in ogni essere  
splende il suo Verbo,  
e lo rivelano tutte le forme.*

*Lodato sia perché ha voluto  
creare donne e fanciulli*

*e fare di ogni uomo  
la immagine sua:*

*un uomo sempre  
inquieto e grande!*

*Lodate tutti il mio Signore  
pur nella pena*

*e tristezza e dolore:  
per ogni goccia*

*di gioia nascosta  
nel cuore vivo di tutte le cose.*

### Salmo CF. SAL 67 (68)

Per il tuo tempio,  
in Gerusalemme,  
i re ti porteranno doni.

Minaccia la bestia del canneto,  
quel branco di bufali,  
quell'esercito di tori,  
che si prostrano  
a idoli d'argento;  
disperdi i popoli  
che amano la guerra!  
Verranno i grandi dall'Egitto,  
l'Etiopia tenderà le mani a Dio.

Regni della terra,  
cantate a Dio,  
cantate inni al Signore,  
a colui che cavalca nei cieli,  
nei cieli eterni.  
Ecco, fa sentire la sua voce,  
una voce potente!  
Riconoscete a Dio  
la sua potenza,

la sua maestà sopra Israele,  
la sua potenza sopra le nubi.  
Terribile tu sei, o Dio,  
nel tuo santuario.  
È lui, il Dio d'Israele, che dà  
forza e vigore al suo popolo.  
Sia benedetto Dio!

## Ripresa della Parola di Dio del giorno

Giuda e i suoi fratelli dissero: «Ecco, sono stati sconfitti i nostri nemici: andiamo a purificare il santuario e a riconsacrarlo». Così si radunò tutto l'esercito e salirono al monte Sion (*1Mac 4,36-37*).

## Cantico di Zaccaria o di Maria o di Simeone (vedi bandella)

### Lode e intercessione

Rit.: **A te la lode e la gloria, Signore!**

- Per ogni cammino in salita che ci conduce alla festa con te.
- Per la tua Chiesa, luogo della festa e del perdono.
- Per il dono del tuo corpo e del tuo sangue.

### Padre nostro

### Orazione (vedi Colletta)

# LA MESSA

## ANTIFONA D'INGRESSO

GER 29,11.12.14

Dice il Signore:

«Io ho progetti di pace e non di sventura;  
voi mi invocherete e io vi esaudirò,  
e vi farò tornare da tutti i luoghi dove vi ho dispersi».

## COLLETTA

Il tuo aiuto, Signore, ci renda sempre lieti nel tuo servizio, perché solo nella dedizione a te, fonte di ogni bene, possiamo avere felicità piena e duratura. Per il nostro Signore Gesù Cristo...

## PRIMA LETTURA

1MAC 4,36-37.52-59

Dal Primo libro dei Maccabèi

In quei giorni, <sup>36</sup>Giuda e i suoi fratelli dissero: «Ecco, sono stati sconfitti i nostri nemici: andiamo a purificare il santuario e a riconsacrarlo». <sup>37</sup>Così si radunò tutto l'esercito e salirono al monte Sion.

<sup>52</sup>Si radunarono il mattino del venticinque del nono mese, cioè il mese di Chisleu, nell'anno centoquarantotto, <sup>53</sup>e offrirono il sacrificio secondo la legge sul nuovo altare degli olocausti che avevano costruito. <sup>54</sup>Nella stessa stagione e nello stesso giorno in cui l'avevano profanato i paga-

ni, fu riconsacrato fra canti e suoni di cetre e arpe e cimballi. <sup>55</sup>Tutto il popolo si prostrò con la faccia a terra, e adorarono e benedissero il Cielo che era stato loro propizio.

<sup>56</sup>Celebrarono la dedicazione dell'altare per otto giorni e offrirono olocausti con gioia e sacrificarono vittime di ringraziamento e di lode. <sup>57</sup>Poi ornarono la facciata del tempio con corone d'oro e piccoli scudi. Rifecero i portoni e le celle sacre, munendole di porte.

<sup>58</sup>Grandissima fu la gioia del popolo, perché era stata cancellata l'onta dei pagani. <sup>59</sup>Giuda, i suoi fratelli e tutta l'assemblea d'Israele, poi, stabilirono che si celebrassero i giorni della dedicazione dell'altare nella loro ricorrenza, ogni anno, per otto giorni, cominciando dal venticinque del mese di Chisleu, con gioia ed esultanza. – *Parola di Dio.*

## **SALMO RESPONSORIALE** 1CR 29,10-12

Rit. **Lodiamo il tuo nome glorioso, Signore.**

<sup>10</sup>Benedetto sei tu, Signore,  
Dio d'Israele, nostro padre,  
ora e per sempre. **Rit.**

<sup>11</sup>Tua, Signore, è la grandezza, la potenza,  
lo splendore, la gloria e la maestà:  
perché tutto, nei cieli e sulla terra, è tuo. **Rit.**

Tuo è il regno, Signore:  
ti innalzi sovrano sopra ogni cosa.  
<sup>12</sup>Da te provengono la ricchezza e la gloria. **Rit.**

Tu domini tutto;  
nella tua mano c'è forza e potenza,  
con la tua mano dai a tutti ricchezza e potere. **Rit.**

**CANTO AL VANGELO** Gv 10,27

Alleluia, alleluia.

Le mie pecore ascoltano la mia voce, dice il Signore,  
e io le conosco ed esse mi seguono.

Alleluia, alleluia.

**VANGELO** Lc 19,45-48

✠ Dal Vangelo secondo Luca

In quel tempo, Gesù, <sup>45</sup>entrato nel tempio, si mise a scacciare quelli che vendevano, <sup>46</sup>dicendo loro: «Sta scritto: “La mia casa sarà casa di preghiera”. Voi invece ne avete fatto un covo di ladri».

<sup>47</sup>Ogni giorno insegnava nel tempio. I capi dei sacerdoti e gli scribi cercavano di farlo morire e così anche i capi del popolo; <sup>48</sup>ma non sapevano che cosa fare, perché tutto il popolo pendeva dalle sue labbra nell'ascoltarlo.

– *Parola del Signore.*

## **PREGHIERA SULLE OFFERTE**

Quest'offerta che ti presentiamo, Dio onnipotente, ci ottenga la grazia di servirti fedelmente e ci prepari il frutto di un'eternità beata. Per Cristo nostro Signore.

## **ANTIFONA ALLA COMUNIONE** SAL 72 (73),28

**Il mio bene è stare vicino a Dio,  
nel Signore Dio riporre la mia speranza.**

## **PREGHIERA DOPO LA COMUNIONE**

O Padre, che ci hai nutriti con questo sacramento, ascolta la nostra umile preghiera: il memoriale, che Cristo tuo Figlio ci ha comandato di celebrare, ci edifichi sempre nel vincolo del tuo amore. Per Cristo nostro Signore.

## **PER LA RIFLESSIONE**

### **Ogni giorno**

L'evangelista Luca ci ricorda che il Signore Gesù «ogni giorno insegnava nel tempio» (Lc 19,47). Questa parola possiamo custodirla come una rassicurazione che vale più di ogni assicurazione sulla vita: il Signore Gesù ogni giorno ci parla nel tempio del nostro cuore. Secondo l'insegnamento del Signore, è il cuore a essere il luogo delle nostre decisioni ed è dal suo

intimo che viene fuori la verità di noi stessi, la quale si esprime attraverso le nostre decisioni, che rivelano la verità dei desideri cui accettiamo di fare spazio nella nostra vita. La citazione delle Scritture è per il Signore Gesù la via per comunicarci quello che è il suo desiderio per noi: «La mia casa sarà casa di preghiera» (19,46). Il suo commento ci fa intuire che cosa sia veramente in gioco: «Voi invece ne avete fatto un covo di ladri». La preghiera è il modo in cui ogni giorno rimettiamo ordine nella nostra vita, ristabilendo continuamente il giusto posto per ogni relazione e per ogni emozione. Tra le realtà che fanno il senso e la bellezza del nostro vivere, certamente si rende necessario rimettere sempre al centro della nostra attenzione la relazione con l'Altissimo, che ogni giorno ci richiama a convertire la nostra vita rimettendola in cammino verso l'essenziale.

La reazione dei notabili del popolo è amarissima, ma devono comunque arrendersi alla realtà: «Tutto il popolo pendeva dalle sue labbra nell'ascoltarlo» (19,48). Ogni giorno può diventare per noi il primo dei giorni di quella ricreazione interiore, che comincia sempre con la decisione di rimetterci ad ascoltare il Signore per far sì che la sua Parola ricrei le condizioni di una vita segnata dalla grazia e disponibile a condividere i doni ricevuti. La decisione di Giuda e i suoi fratelli potrebbe diventare la nostra scelta quotidiana: «Andiamo a purificare il santuario e a riconsacrarlo» (1Mac 4,36). I «nemi-

ci» evocati nella prima lettura sono tutti quei pensieri, emozioni e decisioni che turbano fino a snaturare il nostro cuore. Una nota che troviamo nella prima lettura può trovare un'applicazione spirituale assai utile. Tra i riti celebrati per la riconsacrazione del tempio, è scritto che «poi ornarono la facciata del tempio con corone d'oro e piccoli scudi. Rifecero i portoni e le celle sacre, munendole di porte» (4,57). Se il tempio è il nostro cuore, allora dobbiamo non solo ornarlo per abbellirlo ma pure difenderlo. I «piccoli scudi» dell'attenzione e della vigilanza terranno lontani le frecce e i dardi dei pensieri cattivi e di tutte quelle distrazioni che ci rendono vulnerabili. Inoltre, non bisogna dimenticare che è necessario munire il cuore di «porte» per saper decidere, con libertà e con discernimento, ciò che permettiamo di far entrare nell'intimo della nostra vita e ciò che invece va tenuto accuratamente alla porta. In un mondo in cui sembra che tutto sia in vendita – il tempo, la possibilità di essere ascoltati e persino quella di essere amati, accuditi, iniziati alla vita e persino accompagnati nella morte – il Signore ci riapre il tempio della gratuità.

*Signore Gesù, vogliamo ornare l'esterno del nostro cuore con i piccoli scudi dell'attenzione e della vigilanza, per evitare che nulla venga a turbare l'armonia e la pace del nostro rapporto con te, da cui attingiamo il modo per vivere relazioni sane e liberanti con tutti.*

**Cattolici**

Beato Ambrogio Traversari, monaco (1439).

**Ortodossi**

Vigilia dell'ingresso nel tempio della santissima Madre di Dio; Gregorio il Decapolita, monaco (862 ca.) e Proclo, arcivescovo di Costantinopoli (446).

**Anglicani**

Edmondo, re (870).